



**Città Metropolitana di Genova**  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
DIREZIONE AMBIENTE

**Prot. Generale N. 0099385 / 2015**

**Atto N. 4642**

**OGGETTO: RE.VETRO S.R.L.. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06, PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA E SELEZIONE DI RIFIUTI SITO NEL COMUNE DI CARASCO IN VIA PIAN DI ROCCO 30. P.D. N. 3583/2013 E SS.MM.II..**

In data 22/12/2015 il dirigente, nella sua qualità di responsabile di SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI, adotta la seguente Determinazione Dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il bilancio di previsione triennale 2015/2017, approvato definitivamente dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 37/64063 in data 24 luglio 2015 a seguito di positivo parere da parte della Conferenza Metropolitana, come previsto dallo Statuto in vigore;

Vista la Determinazione del Sindaco Metropolitan n. 5 del 12.01.2015 avente ad oggetto: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio 2015 ai sensi dell'articolo 163 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Assegnazione temporanea delle risorse finanziarie ai Centri di Responsabilità";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 18 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Vista la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni concernenti la realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. n. 151 del 25.07.2005 recante "Attuazione delle Direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

Visto il D.Lgs. n. 49 del 14.0.2014 recante "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - Attuazione direttiva 2012/19/Ue" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 188 del 20.11.2008 recante "Attuazione della Direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/Cee";

Vista la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n. 4, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. n.

152/2006;

Visto il P.D. 3583 del 06.08.2013, successivamente modificato con gli atti dirigenziali n. 4392 del 01.10.2013, n. 2340 del 03.06.2015 e n. 4499 del 14.12.2015, con il quale la RE.VETRO S.r.l. è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 alla realizzazione e contestuale gestione di un impianto per la messa in riserva e selezione di rifiuti non pericolosi sito nel comune di Carasco in via Pian di Rocco 30;

Considerato che la Determina Dirigenziale n. 4499 del 14.12.2015, per un mero errore materiale, risulta priva degli allegati 1 e 2 citati invece nel dispositivo;

Ritenuto opportuno rendere maggiormente comprensibile che la prescrizione di cui al punto 1) lettera v) della D.D. n. 4499 del 14.12.2015, con la quale è stata prescritta la documentazione che occorre redigere nei casi in cui il conferimento di rifiuti può non essere accompagnato da formulario (o documento equivalente con riferimento alla disciplina SISTRI), fa comunque salva la possibilità di ricevere senza formulario dai gestori del servizio pubblico di raccolta di rifiuti sul territorio;

Considerato che per tale modifica d'ufficio non è dovuto alcun contributo per le spese di istruttoria previste dalla D.G.P. n. 183/2011;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso,

#### DISPONE

1. di modificare, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione rilasciata a RE.VETRO S.r.l., con il P.D. n. 3583 del 06.08.2013, successivamente modificato con gli Atti Dirigenziali n. 4392 del 01.10.2013, n. 2340 del 03.06.2015 e n. 4499 del 14.12.2015 per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti sito nel comune di Carasco in via Pian di Rocco 30 come di seguito riportato:
  - la prescrizione di cui al punto 1) lettera v) di cui alla Determina Dirigenziale n. 4499 del 14.12.2015 è sostituita dalla seguente:
    - a) presso l'impianto - nel rispetto del regime di privativa di cui all'art. 198 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e fatto salvo il conferimento diretto da parte del gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani - potranno essere conferiti i rifiuti, per i quali l'impianto è autorizzato, non accompagnati da formulario (o documento equivalente con riferimento alla disciplina SISTRI) solo alle condizioni previste dalla normativa vigente e in particolare nel rispetto delle specifiche di seguito riportate:
      - i. rifiuti soggetti alle disposizioni di cui all'art. 266, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: potranno essere ricevuti tali rifiuti solo da soggetti abilitati allo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio e previa compilazione del modulo di autodichiarazione conferimento rifiuti di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione che dovrà essere conservato unitamente al registro di carico e scarico. L'Azienda dovrà annotare sul registro di carico e scarico in luogo degli estremi del formulario il numero progressivo del suddetto modulo e nelle annotazioni la precisazione che il carico è stato ricevuto ai sensi dell'art. 266, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. indicando il codice fiscale del conferente. Al di fuori delle condizioni sopra riportate non potranno essere ricevuti senza formulari, i rifiuti soggetti alle disposizioni di cui all'art. 266, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
      - ii. rifiuti conferiti da privati cittadini: premesso che i rifiuti domestici sono normalmente conferiti con le modalità previste dai vari Comuni, si ritiene che in casi particolari (comuni sprovvisti di centri di raccolta, centri di raccolta insufficienti, distanza eccessiva dal centro di raccolta ecc.) o per lo meno in maniera occasionale, il cittadino che intende avviare a recupero rifiuti in quanto prodotti in conto proprio può conferirli all'impianto previa compilazione del modulo di autodichiarazione conferimento rifiuti di cui all'Allegato 2 alla presente determinazione che dovrà essere conservato unitamente al registro di carico e scarico. L'Azienda dovrà annotare sul registro di carico e scarico, in luogo degli estremi del formulario, il numero progressivo del suddetto modulo e nelle annotazioni la precisazione che il carico è stato ricevuto da privati cittadini indicando il C.F. del conferente. Al di fuori delle condizioni sopra riportate non potranno essere ricevuti rifiuti senza formulari conferiti da privati cittadini.

Sono fatte salve le prescrizioni di cui al P.D. n. 3583 del 06.08.2013, successivamente modificato con gli Atti Dirigenziali n. 4392 del 01.10.2013, n. 2340 del 03.06.2015 e n. 4499 del 14.12.2015, non in contrasto con la presente determinazione, nonché tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

2. di trasmettere il presente determinazione alla RE.VETRO S.r.l.;
3. di trasmettere il presente determinazione al Comune di Carasco e alla Regione Liguria;
4. di trasmettere il presente determinazione all'ARPAL e all'A.S.L. 4 "Chiavarese" per i controlli di rispettiva competenza;

Si informa che contro la presente determinazione può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs n. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

IL DIRIGENTE

FONTANELLA PAOLA

Con la sottoscrizione il dirigente attesta di avere esaminato l'istruttoria preordinata all'adozione del presente provvedimento e ritiene che sussistano le condizioni per adottare l'atto nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa.

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

**Attestazione di esecutività**

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 24 dicembre 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 24 dicembre 2015

**Certificato di pubblicazione**

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **24 dicembre 2015** al **08 gennaio 2016**